# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 274 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 5 Ottobre 1900


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il governo delle riforme in Cina

La lettera dell'Imperatore Guglielmo all'Imperatore Kuang-su, lettera che è stata accolta favorevolmente dagli organi della pubblica opinione e degli interessati in Cina, solleva, come abbiamo già notato — la questione di un indirizzamento da parte delle potenze alleate di un nuovo governo nel Celeste Impero, sia perchè la fuga dell'imperatrice-reggente da Pechino si può ritenere come una prova sicura che la politica ostile agli stranieri mantiene il sopravvento nelle sfere dirigenti dell'attuale governo, sia perchè questo non si può ottenere nulla, nè si può avere in esso alcuna fiducia, sia perchè è immensamente difficile per non dire impossibile impadronirsi della persona dell'imperatore e dei suoi consiglieri ostili all'elemento straniero.

E per questi motivi che, anche prescindendo dalla facoltà dei nuovi poteri di Li-Hung-Chang che non si sa bene a nome di chi intenda trattare, tutte le potenze alleate, eccetto gli Stati Uniti, si rifiutarono sin da principio di entrare in negoziati con lui.

Il nuovo governo dovrebbe, secondo lo spirito della lettera dell'Imperatore Guglielmo, essere formato dall'imperatore Kuang-su, favorevole, come è noto, alle riforme politiche ed amministrative in Cina, ed esclusivamente da principi e da funzionari cinesi.

Disgraziatamente, l'imperatrice reggente ed il principe Tuan hanno trasportato seco nell'interno della Cina l'imperatore Kuang-su, che è il solo legittimo Sovrano dell'Impero, mentre si è creduto, prima ancora che scoppiassero i recenti torbidi, alla successione al trono, colla acclarata crudeltà e prepotenza del principe Tuan — combinazione questa, che, per i precedenti di costui, le potenze non potrebbero naturalmente accettare.

Una delle maggiori difficoltà sta quindi nell'adesione di Kuang-su all'iniziativa di Guglielmo II.

×

Ma dato che col ritorno dell'imperatore Kuang-su a Pechino, e coll'accettazione da parte sua delle proposte del generalissimo Waldersee, ritratti da Guglielmo II, e cui le altre potenze dovrebbero naturalmente prendere parte, si rinscisse a risolvere la questione dinastica la composizione di un nuovo Governo sarebbe molto più facile di quanto generalmente si creda.

Alla testa di quel Governo, potrebbe essere posto Kang-Yu-Wei, che è il capo del partito delle riforme in Cina, ed era l'uomo di fiducia ed il consigliere di Kuang-su, prima che l'imperatrice-reggente lo deponesse. Kang-Yen-Wei è un uomo di Stato di idee moderne, pienamente conscio delle necessità di riforme radicali in Cina, e delle quali egli ha concretato un programma completo che, pubblicato nella *Contemporary Review* di Londra ha destato ammirazione generale nel mondo politico europeo.

A Kang-yen-wei potrebbero unirsi gli altri capi del partito delle riforme, che l'imperatrice reggente temendone l'influenza, ha relegato in varî punti della Cina: ad esempio Chang-chi-Tung il vicerè di Hankan - nella vallata del Yang-tse - e che gode fama di uno degli uomini di stato, poi Chang-Yen-Hwen già ministro cinese a Washington e Wen-Tun-Ho, già prescettore dell'Imperatore Kuang-su.

L'adesione di Chang-chi-Tung ad un governo delle riforme sarebbe della maggiore importanza, poichè Hankan la capitale del suo vicereame sorge tuttora dalla costa a metà distanza della Cina; inoltre Hankan è il punto di incrocio della grande linea ferroviaria che da Canton — che giace più al sud — mette capo a Tientsin e Shanghai nella provincia di Schantung e di là a Pechino ed a Tien-tsin e dominerà quindi tutta la Cina meridionale.

×

In tal modo — e promesso l'accordo delle potenze anche sui punti essenziali della politica interna ed estera del nuovo governo — sarebbe data, secondo i conoscitori delle condizioni della Cina che si occupano da parecchio tempo della questione, la possibilità di un governo riformatore di quella parte dell'impero cinese, che giace in prossimità delle coste cosia — incominciando dal sud — per le provincie di Kwang-Tung, Yunnan, Kwang-si, Ch-Kiang, Kiang-Si, Kiang-su, Schantung e Petschili, o di un territorio che si estende per 1.230.000 chilometri quadrati ed ha una popolazione di 180 milioni di abitanti. E in questa regione che si concentra il commercio tra la Cina e le potenze estere.

Naturalmente sarebbe necessaria la maggior cautela, per la crasità di questo piano ed anzitutto la cooperazione degli europei dovrebbe limitarsi al più stretto necessario, anche perchè l'autonomissione dell'elemento europeo renderebbe spetto ai cinesi il nuovo Governo.

Se i cinesi — come nota in un articolo, nella *World Politics* il conte O Kuma — uomo di stato giapponese, il quale crede alla possibilità di un'azione delle europee in Cina nel senso più sopra indicato, non hanno un sentimento nazionale molto pronunciato, essi hanno però un grande orgoglio nazionale — ed è di questa circostanza che le potenze devono tenere stretto conto procedendo in Cina a qualsiasi innovazione, per assicurare un certo successo ai loro sforzi.

×

Da tutto questo ne deriva che l'iniziativa cui vuole l'Imperatore Guglielmo colla sua lettera all'Imperatore Kuang-su, di formare cioè un nuovo Governo in Cina — per quanto sia irta di gravi difficoltà — è tutt'altro che inattuabile. Ad ogni modo l'iniziativa dell'imperatore Guglielmo, la quale, a giudizio generale, si ispira alla politica della maggior prudenza e ritegno, onde a quella politica, che, come dichiarò recentemente l'imperatore Guglielmo stesso, tiene conto non solo degli interessi speciali della Germania, ma anche degli interessi della pace di tutta la nazione — può agevolare quell'accordo tra le potenze che sinora si è tentato invano di raggiungere e senza del quale lo scioglimento della questione cinese è impossibile.

## Politica e Diplomazia

**Parigi**, 4, ore 14,5 — Da Madrid si annunzia che il ministro della guerra Azcarraga ha accettato la nomina di presidente del Senato in luogo del defunto Martinez Campos. Probabilmente gli succederà alla guerra il gen. Gamir.

Si afferma che il nuovo bilancio conterrà notevoli maggiori spese per la guerra e la marina.

**Vienna**, 4, ore 12 — Nelle conferenze che furono tenute in questi giorni sotto la presidenza del conte Goluchowsky, e cui oltre i ministri imperiali presero parte anche il capo dello stato maggiore barone Beck ed il gen. Schönaich, quale rappresentante del ministro della guerra, è stato trattato delle questioni ferroviarie che sono in certi punti anche per l'Austr. della guerra.

**Berlino**, 4, ore 11,30 — Gli organi del partito agrario insistono gli agrari a sollevare al Reichstag la questione delle spese per la Cina tutte senza il consenso del Parlamento e rilevano che la cessazione del Cancelliere dell'impero esiste ora soltanto di nome.

**Vienna**, 4, ore 12,25 — Da Bucarest si annunzia che il soggiorno colà dell'ex re Milano divenne puramente da affari di famiglia e non si connette coll'attuale situazione in Serbia.

L'ex-re Milano sarà di ritorno a Vienna verso la metà del mese corrente.

**Costantinopoli**, 4. — Il Sultano ha contratto all'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, il Gran Cordone dell'Ordine del *Medjidie* in brillanti.

### Per l'avvenimento al trono di Re Vitt. Em. III.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Lo Czar ricevette ieri in udienza solenne nel palazzo di Livadia la Missione straordinaria italiana composta del generale Ferrero, del maggiore Todini e del tenente Solaro di Borgo.

Il generale Ferrero rimise a S. M. una lettera autografa del Re Vittorio Emanuele III che gli notificava la sua assunzione al Trono.

Dopo l'udienza la Missione fu ricevuta dalla Czarina.

Seguì poi un pranzo di gala nel quale lo Czar fece brindisi alla salute del Re d'Italia.

**Bruxelles**, 4. — Il Re ha ricevuto ufficialmente la Missione straordinaria italiana, che gli ha annunziato l'assunzione al Trono di Re Vittorio Emanuele III.

L'ammiraglio Canevaro, capo della Missione, si è intrattenuto lungamente col Re.

### Elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 4. — Finora sono stati eletti 219 conservatori e liberali-unionisti, 46 liberali, 28 nazionalisti e 3 socialisti.

La maggioranza del Governo ascende a 192 voti.

(S) **Londra**, 4. — Burdett-Coutts, e Sir E. Ashmead Bartlett sono stati rieletti.

### Crisi ministeriale nel Perù

(S) **Lima**, 4. — Il Congresso avendo dato un voto di biasimo al Gabinetto per la sua condotta nei recenti disordini, ed essendosi questo dimesso, è stato formato un nuovo Gabinetto con Almenara alla presidenza ed al commercio, Orma agli affari esteri, Zapata all'interno, Villanueva alla giustizia, Cortelle alla guerra e Trovar ai lavori pubblici.

### Parlamenti Esteri

### Rumania.

(S) **Bucarest** 4. — (*Ufficiale*). Il Parlamento è convocato per l'8 corr., in sessione straordinaria.

## Per la ripresa legislativa

Le riunioni dei ministri, iniziate dopo un breve periodo di riposo, con il Consiglio di lunedì, si succedono e facilmente se ne intendono le ragioni e i fini.

Il ministero, costituitosi alla vigilia della sospensione del lavoro legislativo, all'infuori di ogni indicazione parlamentare, non ebbe tempo, nè modo di preparare ed esporre un programma.

Nel giugno, quando la crisi scoppiò improvvisa, urgeva uscire da una situazione difficile per se stessa e che il tentenamento dei dogli uni, le insufficienze degli altri e la ignavia malevola o presso a poco di una grossa parte della Camera, avevano necessariamente peggiorato.

Bene o male il ministero Saracco ha risolto quella situazione e non torna oggi, per molte ragioni, che saltano agli occhi di tutti, indagare se le risoluzioni adottate siano state, non diremo, le migliori, o le meno cattive.

" Cosa fatta capo ha „ ed una discussione, che si riaprisse ora su quella soluzione, sarebbe non soltanto inopportuna — e puerilmente è daunoso ciò che è inopportuno — ma rimarrebbe sterile.

Diversa è la bisogna oggi ed il ministero, che non può non sentirlo, si accinge a provvedervi.

L'infame delitto, del quale è caduto vittima il Re Umberto I, impone al Governo doveri, ai quali non potrà sottrarsi ed ai quali la Camera certamente lo richiamerebbe, se si dimostrasse esitante od inerte nel compierli.

Come giustamente notò l'on. Sonnino nei suoi appunti, questi doveri sono di un doppio ordine: rinforzare, nell' ordine politico, il principio d'autorità, che troppe debolezze hanno scosso nei quasi ultimi anni, con opportuni ritocchi alle leggi, che governano la sicurezza pubblica e la stampa, senza porre mano a provvedimenti, che siemo od abbiano la parvenza di reazionari; correggere, nell' ordine economico, il regime tributario in quanto lo stato della finanza lo consentirà, per dare sollievo alle classi proletarie ed alle meno abbienti, senza creare soverchie speranze, che debbano poi rimanere insoddisfatte.

Tanto nell' uno e tanto nell' altro campo le radicali trasformazioni sarebbero, nel presente momento, un fuor d'opera, ed un ministero, che osasse tentarle, ne sarebbe sofferto.

Ciò potrebbe anche essere male piccolo, perchè i ministeri, alla fin fine, sono fatti contingenti e passeggieri; ma il vero si è che col ministero sarebbero soffocate eziandio le riforme, con scapito del paese e con maggior discredito dell'istituto parlamentare, e cadrebbe sarebbe male grosso.

Come nella finanza, così e più ancora nella politica, per arrivare lontano e raggiungere la vetta, è buona regola di camminare lentamente e di fare un passo alla volta.

A questo savio precetto, che, a nostro avviso, è il solo pratico, rispondono — così sembra dalle sommarie notizie datene — i provvedimenti dell'on. Chimirri — che rappresentanno, nel medesimo tempo, un massimo ed un *minimo*: il massimo degli sforzi, che il bilancio nelle sue attuali condizioni può sopportare; il minimo degli sgravi, che gran numero di contribuenti aspetta e sollecita.

Se a questo medesimo concetto non rispondessero quei pochi provvedimenti di indole politica, che la maggioranza del paese ritiene indispensabili, fu loro sorte sarebbe fin d'ora decisa. Non ci vogliono restrizioni alle libertà statutarie; ma ci vogliono norme precise affinchè l'esercizio di quelle libertà non diventi, a volta a volta, arbitrio per il governo o licenza per il cittadino.

Basteranno alcune correzioni alla legge di P. S., per colmarne le lacune ed emendarne le disposizioni, che la prova ha dimostrato inefficaci od inutili, ed all' editto sulla stampa, per renderne reali le responsabilità e le conseguenti sanzioni, che oggi restano, quasi sempre, lettera morta.

Necessariamente, nel breve periodo, durante il quale il Parlamento starà riunito, prima delle consuete ferie natalizie, nessuno di questi progetti — economici e politici — potrà essere condotto a buon fine per l'urgenza di rientrare contabilmente in carreggiata con l'approvazione dei bilanci dell'esercizio in corso.

Ma sarebbe errore, che il ministero sconterebbe immediatamente, ritardarne la presentazione — anche astraendo dal fatto, che, presentati in novembre, potranno essere discussi in febbraio: mentre non è detto che, presentati nel gennaio, possano discutersi nell'aprile, quando i bilanci del nuovo esercizio torneranno a premere sul lavoro legislativo.

La Camera ha il diritto di conoscere gli intendimenti di governo del ministero e questo ha il dovere di esporli con schiettezza e senza reticenze, onde ciascuno possa prendere il proprio posto. Ed a questo fine, cioè alla preparazione di quel programma di governo, che le vicende parlamentari resero impossibile formulare, nel luglio scorso, tendono precisamente le attuali riunioni dei ministri.

Noi non dubitiamo che la maggioranza della Camera è disposta a seguire il Ministero, se avrà dinanzi a sè una via netta e nettamente tracciata; ma, se un pericolo ci può essere che la maggioranza sfugga, questo pericolo potrebbe nascere tanto dalla mancanza di un programma e tanto dalla soverchia larghezza di esso con lo scopo di contentare tutti.

## In Cina.

### La situazione.

(S) **Londra**, 4 — I giornali hanno da Washington: La Germania informò le Potenze che considera sufficienti le punizioni proposte dallo Editto imperiale del 25 settembre e che non si oppone più all'inizio dei negoziati di pace con la Cina.

(S) **Londra**, 4. — Un dispaccio da Shanghai ai giornali riferisce la voce che il maresciallo conte di Waldersee abbia rifiutato di ricevere Li-Hung-chang.

×

(S) **New-York**, 4. — Un dispaccio da Tientsin in data del 30 settembre annuncia che gli inglesi ed i tedeschi continuano ad inviare truppe a Pechino

(S) **Berlino**, 4. — Il *Wolffbureau* ha da Washington: Contrariamente alle voci corse non è gli giunta verun proposta francese diretta alle Potenze riguardo alla questione cinese.

(S) **Berlino**, 4. — L'imperatore della Cina ha fatto comunicare alle Potenze un Editto in data del 25 settembre scorso, col quale ordina la punizione di numerosi principi e dignitari cinesi per avere favorito i boxers.

Il Governo tedesco in seguito a questo Editto, che ritiene autentico, e per ottenere l'attuazione dell'azione proposta nella sua Circolare in data 17 settembre, propone alle Potenze di inviare ulteriori istruzioni ai rispettivi rappresentanti in Cina, onde prendano in esame i tre punti seguenti e dicano su essi il loro parere:

1° Se la lista dei personaggi, che dovranno essere puniti e contenuta nell'Editto imperiale sia sufficiente e giusta;

2° Se le pene proposte siano sufficienti;

3° In qual modo le Potenze possano controllare che la punizione sarà veramente eseguita.

I rapporti pervenuti fino ad ora sul modo con cui le Potenze accolsero questa proposta della Germania giustificano la fiducia che si giungerà ad un unanime accordo.

### L'articolo dell'on. Crispi all'estero.

*Sero, part, del Pop. Rom.:*

**Parigi**, 4, ore 18,35 — Il *Journal des Débats* loda la moderazione delle parole dell'on. Crispi nel suo articolo nella *Nuova Antologia*.

Combatte però i motivi da lui allegati contro una alleanza dell'Italia colla Francia, e crede probabile che la Triplice non venga rinnovata.

## ARMI ED ARMATI

### Lord Roberts e l'esercito inglese.

La nomina di Lord Roberts a comandante in capo dell'esercito inglese, in sostituo ne di Lord Wolseley, è stata accolta con grande soddisfazione in Inghilterra. La stampa è unanime nell'approvare la nomina e nell'esaltare le eminenti qualità militari del Field-Maresciallo. Così mentre il *Times*, conservatore, paragona Lord Roberts al Duca di Wellington, aggiunto enfaticamente chiamandolo " Il più grande soldato che abbia portato le truppe inglesi alla vittoria dalla guerra napoleonica in poi „; il *Daily Chronicle*, liberale, scrive, che nessun' altra scelta era possibile, perchè " Lord Roberts è il soldato più capace dell'esercito inglese, ed il solo di tutti i generali che sia uscito dalla campagna del Sud-Africa senza danno per la sua reputazione. „

Questa unanimità di giudizi è naturale, se si pensa che tutta la vita di Lord Roberts è stata spesa gloriosamente per la patria sui campi di battaglia.

Esso le principali tappe della sua splendida carriera militare:

Sottotenente d'artiglieria del Bengala nel 1851, ebbe con distinzione durante la rivolta delle Indie e ricevette la croce di Vittoria nel 1858, come ricompensa del suo valore sul campo di battaglia.

Al principio della guerra dell'Afganistan, Roberts fu nominato comandante di un riparto della forza inglesi a poco dopo di tutte l'esercito d'operazione. Alla testa d'una colonna di 9000 uomini scelti marciò al soccorso di Kandahar e battè Ayub Khan.

La sua marcia su Kandahar è rimasta famosa come una delle imprese strategiche più notevoli dei tempi moderni e gli valse al suo ritorno in patria l'esonazione alla Paria col titolo appunto di Lord Roberts di Kandahar.

Nel febbraio 1881 fu nominato comandante delle truppe del Natal per operare contro il Transvaal, ma la pace era stata conclusa prima che egli arrivasse in Africa.

Dal 1881 al 1885 comandò le truppe della residenza di Madras; poi fu nominato comandante in capo alle Indie in sostituzione di sir Donald Stewart, funzioni che lasciò per quelle di comandante in capo delle forze d'Irlanda. Occupava questo posto allorchè il Governo, dopo le prime disfatte subite al Transvaal, lo mandò nell'Africa del Sud, con Lord Kitchener come suo Capo di Stato Maggiore.

×

Ed ora ecco come il *Times* designa l'opera che la Nazione inglese attende dal generalissimo:

" Lord Roberts ha saputo organizzare per sè la vittoria nell'India e nell'Africa meridionale; al ministero della guerra sarà suo compito organizzare i mezzi di vittoria per gli altri. Le qualità necessarie per tale compito sono fino a un certo punto identiche a quelle che egli ha dimostrato in modo così notevole nel disimpegno dell'altro.

L'opera del nuovo comandante sarà tanto più difficile in quanto che - la " empiuta e dattagliata riorganizzazione delle nostre forze di terra in tutto il mondo su basi salde e razionali, deve essere compiuta in un'atmosfera satura di vieti pregiudizi e di inveterate abitudini. „

### La guerra nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 4. — Il generale Maxwell è stato nominato governatore provvisorio del Transvaal.

## Il Congresso del credito popolare

Nel Congresso internazionale del credito popolare tenutosi a Parigi, furono discussi e svolti i temi più importanti e delicati che si riferiscono a questo importante ramo della economia moderna.

Crediamo opportuno riassumere dagli Atti del Congresso le più importanti deliberazioni adottate, che sono agli antipodi e formano un salutare antidoto contro il socialismo.

Sulla funzione economica del credito cooperativo, fu approvata la risoluzione seguente:

La cooperazione di credito ha nell'economia pubblica di un paese una funzione benefica, spingendo al risparmio di cui essa raccoglie sul posto le minime particelle, dando ad esso degli impieghi utili alla località e al popolo laborioso, contribuendo a ribassare il costo del denaro, aiutando il sorgere di banche popolari, soddisfacendo ai più modesti bisogni di credito personale, creando la forza economica con l'unione de' più deboli.

Così ragionando sul tema sulla funzione della iniziativa privata nello svolgimento della cooperazione di credito, la risoluzione adottata suona così:

Lo svolgimento del credito cooperativo deve essere opera dell'iniziativa privata e dell'associazione locale libera.

Le osservazioni fatte nei paesi ove esso si è avoluto confermano questo modo di vedere.

La creazione e l'amministrazione di Società di credito popolare appartengono alla iniziativa privata. Le spetta anche di trovare il capitale necessario per il funzionamento dell'associazione di credito. Il partecipare dello Stato a questo capitale deve essere, come principii, eliminato, senza che il Congresso intenda pronunciarsi sulle circostanze particolari che possono determinare tale o tal'altro paese a derogare a questo principio.

Una ingerenza legittima dello Stato, in materia, si limita a facilitare l'espansione delle associazioni di credito popolare con una legislazione liberale, ad incoraggiare anche con sussidii la diffusione dei principii, dei metodi e dei vantaggi della cooperazione di credito, nella sua costituzione autonoma, ed a tutto ciò che potrebbe scuotere le basi della associazioni: iniziativa privata, amministrazione autonoma, responsabilità.

Circa i principii di una legislazione sulla cooperazione di credito, fu deliberato quanto segue:

La cooperazione di credito non deve essere oggetto di legislazione speciale, ma trova posto in una legge generale sulle diverse forme di cooperazione, con alcune particolari disposizioni.

I principii applicabili per quanto concerne la cooperazione di credito sono i seguenti:

*a)* dare all'Associazione la maggior libertà possibile, segnatamente per la formazione del capitale, per la sua variabilità, per l'esercizio del credito stesso con i suoi membri, per le azioni;

*b)* dare all'Associazione ogni latitudine di opinione fra la responsabilità illimitata e quella più o meno limitata, e regolare gli effetti di questa responsabilità sia fra i soci, sia riguardo ai terzi;

*f)* lasciare all'Associazione libera scelta della forma legale, salvo che la forma di Società commerciale sia obbligatoria;

*g)* semplificare al più possibile le formalità di costituzione e ridurre al minimo gli oneri fiscali: fatta riserva per le regole particolari che possono risultare dalle condizioni giuridiche o dalle stato di fatto di ogni paese.

Inoltre il Congresso adottò la seguente risoluzione circa la solidarietà della cooperazione di credito con la altre branche cooperative, e cioè: " le diverse branche della organizzazione cooperativa sono solidali per le basi giuridiche e per i fini cui intendono, che significano il miglioramento della condizione economica del maggior numero.

" Il loro interesse comune è di entrare in relazioni mutue d'affari e di prestarsi reciproco aiuto.

" Le cooperative di credito possono fornire capitali, nella misura compatibile col principio degli affari, a Società cooperative di produzione, di costruzione e di consumo. Le cooperative di consumo sono i clienti naturali delle Banche cooperative. „

×

Circa i rapporti internazionali da stabilirsi fra le istituzioni di credito cooperativo dei vari paesi, si fecero voti perchè si stabilissero relazioni continuative fra le Associazioni dei vari paesi nell'interesse dei loro membri ed anche per l'espansione dell'idea cooperativa. Queste relazioni possono stabilirsi con lo scambio di pubblicazioni, con la scelta dei corrispondenti, con un servizio di informazioni sul valore degli affari industriali creati nei vari paesi e sopratutto coi rapporti d'affari.

Furono pure formulati voti per la diffusione del credito cooperativo urbano e sui mezzi pratici di promuovere tali istituzioni nelle città; per la efficacia della cooperazione di credito come mezzo di decentramento e di impiego di risparmi popolari e sulla necessità di un regime legale di libero impiego decentrato dei risparmi popolari per lo svolgimento della cooperazione di credito.

Intorno alla connessione del credito popolare agrario coll'urbano si deliberò: La promiscuità delle prestazioni in un'associazione cooperativa di credito assicura l'equilibrio finanziario con la compensazione delle domande di denaro, stabilisce il credito dell'Associazione dando ad essa una particolare sicurezza, per esempio, in caso di crisi, che obbliga una previsione e accresce l'effetto utile dell'Associazione.

Parallelamente alle Associazioni di credito rurale organizzate fra agricoltori, il credito agrario è assecurato con efficacia dalla Banca popolare, i cui soci siano reclutati fra i commercianti, gli industriali e gli agricoltori.

Finalmente sul tema, in quali condizioni debbano crearsi delle Casse regionali o centrali di credito agrario, e se convenga che lo Stato vi concorra, fu accolta la risoluzione seguente:

Il Congresso afferma come principio il danno di qualsiasi istituzione centrale di Stato per il credito agrario. Reputa che le Casse regionali, istituite dalla iniziativa privata, sono utili per riunire le Associazioni locali, per ricevere le loro eccedenze di cassa, facendo l'ufficio di organi compensatori, per far loro anticipazioni, per riscontare il loro portafoglio, per controllarne l'andamento, per assecondarne la diffusione.

E' a desiderarsi che le istituzioni di questa specie seguano lo sviluppo naturale delle associazioni locali, invece di precederle, e che ne siano anzi la conseguenza.

Come principio, non è nella funzione dello Stato di concorrere a queste istituzioni, sia con un capitale di fondazione, sia con anticipazioni a saggio di favore o gratuite; riserva fatta però per il caso in cui circostanze particolari a certi paesi rendessero transitoriamente necessario un intervento di tal genere, ma essendo anche sottinteso che in questo caso le Casse regionali, essendo semplici intermediari provvisorî, il credito non dovrebbe mai essere gratuito per le associazioni locali e che queste dovrebbero ordinarsi con l'intento di giungere gradatamente a bastare a se stesso.

### Alla frontiera algerina

(S) **Parigi**, 4. Il *Matin* pubblica una 8.a edizione contenente un dispaccio da Ain Sefra, il quale annunzia che 1300 nomini furono inviati contro i briganti marocchini stabilitisi sul colle Aich.

Il colonnello del 2° *spahis* è partito pure col Caid del Caïdà.

## Gl'italiani in Creta

### Militari e scienziati.

In questi giorni Roma ha dato il benvenuto ai nostri fra le sue mura il 2° battaglione del 93° fanteria, comandato dal maggiore Pallotta, reduce da Creta dopo un assenza di circa due anni. La soddisfazione della patria e le feste fatte dai cretesi ai soldati partenti e ai loro migliore testimonianza di merito suggello dell'opera loro. Essi hanno fatto attraverso il mare ed oltre alla patria; ecco in due parole riassunta quell'opera. Prima che le armi e col coraggio hanno cooperato colle truppe di altre nazioni a liberare l'isola ed a ridarla in pace, poi ad assicurare i frutti di questa medesima fatica e le feste fatte dai cretesi ai soldati partenti ne sono migliore testimonianza e il meritato suggello dell'opera loro. Essi hanno fatto attraverso il mare ed oltre alla patria; ecco in due parole riassunta quell'opera. Prima che le armi e col coraggio hanno cooperato colle truppe di altre nazioni a liberare l'isola ed a ridarla in pace, poi ad assicurare i frutti di questa medesima fatica e le feste fatte dai cretesi ai soldati partenti ne sono migliore testimonianza e il meritato suggello dell'opera loro. Ma non a questo soltanto si sono limitati i nostri bravi soldati, che hanno anche costruito strade, rifatto ponti e persino dato forma di porto a qualche semplice ormeggio, come p. es. a Kydonia.

La regione occidentale assegnata alle truppe italiane, avanti la loro occupazione alla Canea, era la più negrata per asprezza di monti e per insalubrità di pianure; ma questo accanto il loro merito pel modo onde hanno saputo vincere le difficoltà ed aprire l'adito allaspiralità in paesi quasi inospitali. Chi scrive ha potuto vedere coi propri occhi questo opera ed osservare la riconoscenza e le simpatia di quegl'italiani pel nostri, che al valore ed all'operosità hanno aggiungere gentilezza di modi ed imparzialità di contegno.

Un altro titolo di gratitudine è loro venuto dall'azione umanitaria dispiegata nell'ospedale militare italiano alla Canea, aperto a tutti i poveri; il nome del direttore il cavaliere medico Rossini è ora laggiù uno del più popolari e più cari.

Parallela all'opera dell'esercito si è poi svolta quella dei RR. carabinieri, che l'Italia ha concesso al Principe Giorgio, e che sotto la direzione forma ad energica del capitano Craveri, già tanto segnalatosi in Africa, hanno incontrato un mirabile servizio di polizia, mentre vanna tuttora organizzando un corpo di gendarmeria locale. Sparsi in tutta l'isola, ad essi principalmente si deve se oggi regna la sicurezza la dove prima le aggressioni e gli assassini erano frequentissimi.

Contemporaneamente l'Italia non ha trascurato di guardare a Creta come un campo proficuo per la scienza.

×

Nell'anno scorso l'Università di Bologna mandò iaggiti il prof. Baldacci a compiutare i suoi studi sulla botanica dell'isola e quella di Torino il dott. Bonarelli a studiarne la geologia. Ma la missione più notevole fu quella inviata dal ministro della P. I. appoggiato dalle Accademie dei Lincei di Torino e di Napoli, il quale comprese bene l'importanza di Creta come teatro di esplorazioni archeologiche e la convenienza per l'Italia di non rimanere addietro alle altre nazioni, che mandavano a domandare a quel suolo gli elementi per la soluzione di problemi scientifici, che sono anche connessi colla storia della civiltà dell'Occidente.

Dopo che appunto i viaggi d'italiani e le scoperte italiane dei tesori dell'Antro di Giove ed monte Ida e della grande iscrizione colle leggi di Gortyna avevano richiamato l'attenzione del mondo scientifico su quell'isola, e dopo che l'Italia stessa aveva contribuito colla sua milizia e col suo denaro a stabilirvi un nuovo ordine di cose, logico che non potesse diniuteressarsene nemmeno per la parte di questi studi a lasciare ad altri soltanto cogliere quei frutti, che in tempi difficili essa aveva abbandonati per prima. Così nel dicembre del 1899 una missione archeologica, composta del prof. Halbherr dell'Università di Roma, del prof. Da Sanctis e di chi scrive questo cenno, la mandata a Creta.

La sua attività fu estesa in campo molto vasto e fu coronata da risultati assai e disiafacenti. Furono innanzi tutto esplorate le provincie occidentali, prima poco curate dagli archeologi, anche a causa delle difficoltà topografiche e politiche. In tale viaggio furono studiate le rovine di parecchie città, fra cui le importantissime di Hyrtakina e di Phalasarna, e raccolte parecchie opere d'arte e numerosa suppellettile archeologica ed epigrafica. Il nuovo museo di Canea deve appunto a questa esplorazione il primo nucleo di oggetti.

Appresso al detto mano agli scavi, cominciando da Gortyna, la summenzionata città che si conteso con Cnosso il primato dell'isola, e in cui rovine mostrano ancora l'impronta della grandezza romana che la trasformò. Nell'area dell'antico tarcato si ricuperarono nuovi frammenti iscritti di leggi

del VI e V secolo a. C.; nelle fondamenta di una chiesa bizantina parecchie iscrizioni e pezzi architettonici; nel recinto sacro del tempio di Apollo vonne fuori un piccolo edificio del III e II secolo a. C., che è la tomba o l'heroon di qualche personaggio insigne di cui conteneva le ceneri, e che è singolare pel posto ove fu eretto dai magistrati, dei quali sono il iscritti i nomi.

Sull'acropoli di Axos, una delle città più antiche dell'isola, nell'odierno distretto di Retimo, si misero allo scoperto gli avanzi di un tempio antichissimo di Venere-Astarte insieme con gran numero di oggetti votivi, che vanno da tempi molto remoti fino al V secolo a. C.

La maggior parte sono immagini in terracotta della dea in abito e pose orientalissime, di cui oltre un magnifico elmo di lamina di bronzo con figure di Pegasi e sbalzo e fini disegni incisi, ed alcuni resti-sali di bronzo, di cui tre con figure siculi. Il Pegaso ci ma con cinque e levri incisi al bulino; tutti opere mirabili della metallurgia greca dei primordi del V sec. a. C.

A Candia poi fu condotto a termine il catalogo dell'importante Museo del Sellogos di quella città, che era stato incominciato da chi scrive già al tempo della rivoluzione, e che, corredato di molte illustrazioni, sarà edito dalla R. Accademia dei Lincei.

In un sec nido periodo di lavori, eseguiti dal prof. Halbherr e dal dott. Pernier, della scuola archeologica italiana, furono fatti scavi a Phaestos ed a Haghia Triada sulla costa del mare Libico.

Gli scavi non furono compiuti, sull'acropoli di Phaestos hanno rimesso alla luce una parte del grandioso palazzo preistorico, la cui costruzione risale ad un tempo forse anteriore al primo millennio a. C. Per la sua pianta, per lo stile della costruzione, per la decorazione dipinta delle pareti, per gli oggetti ivi ritrovati tale palazzo, insieme con quello di Tirinto e coll'altre testè scoperte dagl'inglesi a Cnosso, in Creta stessa, viene a completare l'immagine della vita e della civiltà dei tempi cantati da Omero.

A Lebena fu messo allo scoperto tutto il piano del tempio famoso di Esculapio, del quale finora si vedevano soltanto due colonne, e ritrovata anche la stanza sottoria ea del tesoro; e si rintracciarono inoltre parecchie iscrizioni relative a guarigioni attribuite dai credenti all'azione del nume.

E gli è bello riconoscere che le suddette scoperte furono molto facilitate dai nostri militari, che, fraternizzando coi compatrioti di esploratori, poterono loro devongue amore e lo aiuto, a cominciare dagli scrigni comandanti il reggimento Cuneo, il maggiore Belletta e il capitano Craveri. Nè meno benevolo ed efficace fu ed è l'appoggio del nostro Console cav. Medina.

Non posso chiudere questo cenno senza segnalare un'altra intrapresa, della quale va data lode all'Istituto Veneto di Scienze Patria. Questa sopraprie spese ha inviato a Creta il dott. S. Serola col l'incarico di studiarvi i monumenti veneziani, che in gran numero sono sparsi per tutta l'isola, e che specialmente il forte e la mura vedonsene di sua dile restano superbi testimoni della lunga dominazione della Serenissima fino alla bufera fatale della barbarie mussulmana.

Chi pensi a tutti questi legami che uniscono l'isola di Creta all'Italia dai tempi antichi fino ai dì nostri, chi considera quanta parte abbiano avuta gli uni e gli altri nella civiltà che cosa fa non solo in casa sua, anche fuori di casa e non solo colle armi, ma pure coi mezzi pacifici della scienza e del progresso, questi apprenderà con compiacenza che gl'Italiani non son stati secondi ad altri popoli nella loro azione in Creta e nella propagazione di quel buon seme che è fondamento al rispetto ed al prestigio di una nazione.

*L. Savignoni*

## Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 4 contiene:

Decreto alla nomina di S. M. Umberto I — Belgi, e R. Decreto di conferma per l'ammissione dei naturalizzati, in certe speciali città, nella milizia — R. D. riflettente l'istituzione di una scuola tecnico-commerciale italiana a Smirne (Asia Minore).

Assegno temporaneo alle pensioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore — Elenco dell'ingresso incerto dei Regimi generali del Min. di agric., ind. e commercio durante la quindicina di aprile.

Prefetto di Cuneo — Medici vers dei Consolidate a contanti nelle varie borse del Regno.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Livorno**, 4, ore 13.20. (*F. C.*) — Il navicellaio Carl Ferrari di 37 anni ed il facchino Orlando Giuliani dopo un vivace diverbio per cose di poca imp rtanza si scambiarono il primo andato per terra per uno schiaffo ricevuto dall'avversario si rialzò subito tirando il coltello, come fece l'altro. S'impegnò allora un duello rusticano terribile in cui gli avversari riportarono entrambi ferite mortali. Erano amicissimi.

Pare concluso l'accordo tra i socialisti e gli altri partiti popolari per quel che riguarda le prossime elezioni suppletive. Questa volta prenderà parte attivissima alla lotta anche i repubblicani intransigenti che furono sempre astensionisti. In città si commenta sfavorevolmente il contegno dei consiglieri rimasti in carica, che di fronte all'inevitabile trionfo dei partiti popolari, mettono il povero, poverissimo nostro Comune nelle condizioni ne di berare via altre dodici mila lire per le spese delle elezioni suppletive, pur di rimanere al potere una dozzina di giorni di più.

**Torino**, 4, ore 18.50 (*Ferrua*). — Stamane nel cimitero, dietro la cappella-sepolcro degli ufficiali scavi, il capitano Ettore Beltrami di anni 36, cronicese, appartenente al 9° regg. alpini di stanza a Susa, venuto dalla propria caserma, si è sparato con un colpo di rivoltella sotto il mento. Il proiettile ha leso il cervello ed è uscito dall'orecchio sinistro.

Indesso al suicida sono state trovate due lettere suggellate, dirette l'una al suo colonnello, l'altra ad un suo fratello, maggiore di artiglieria a Roma. Avrà commesso il delitto in un momento di follia. Era venuto ieri a Torino sembrava allegrissimo.

Pare che a togliersi la vita l'abbia spinto una malattia che egli ritenevа incurabile.

— Il 21 corr. gli allievi del deputato Marsengo-Bastia gli offriranno un banchetto a Villafranca.

**Milano**, 4, ore 16.25. — La polizia scovò ed arrestò stamane a Busto Arsizio quell'Orazio Avegaglio, truffatore, assassino, che il 23 aprile 1897, sulla via la sua amante Severina Spezia, nativa di Piacenza, sarta, la quale aveva manifestata la sua ferma intenzione di abbandonarlo, essendo egli un individuo pregiudicatissimo.

— La Giunta com. decise di affidare alla Federazione dei patronati scolastici la gestione della refezione scolastica agli operai delle scuole elementari, assegnando 120,000 lire all'anno. Però le modalità proposte non hanno incontrato il favore di tutti. Infatti i socialisti esigono che la gestione sia prettamente comunale, come complemento della funzione istruttiva.

**Cortona**, 4, ore 16.15. — Il com. Cesaroni è stato accolto entusiasticamente dalla cittadinanza. Ha confermato il suo programma.

**Venezia**, 4, ore 21,40. — Il signor Freycinet, ex-presidente del Consiglio ed ex-ministro della guerra in Francia, ed il signor Deppy de Lome, Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, sono giunti col treno di Milano insieme alle loro famiglie e alleggiano all'Hotel Reale Danieli.

**Verona**, 4, ore 18.10 — Oggi a Torino, all'ospedale Mauriziano, è morto di netrite il conte Gaspare Gloria, prefetto di Verona.

### Nella Liguria.

(S) **Savona**, 4 — E' qui giunto l'on. Paolo Boselli, e stamane si recherà a visitare i luoghi del disastro.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Ieri furono caricati in questo porto carri 678, di cui 266 di carbone per i privati.

## Carta idrografica d'Italia

Il Ministero di agricoltura ha pubblicato in questi giorni la relazione sullo studio idrografico del fiume Aterno-Pescara. Giova in proposito osservare che il Ministero, in tale ordine di studi da compiersi, ebbe l'intendimento di avere specialmente in vista la determinazione delle forze idrauliche che dai fiumi Italiani si possono attingere a vantaggio delle industrie e dell'agricoltura.

Era stabilito infatti con ciò Vidra che, mentre sempre cercando di mantenere l'ordine continuativo nei corsi d'acqua da studiare, irradiando da Roma, conveniva dare la preferenza a quelli più capaci di fornire il utili applicazioni, ai quali più specialmente era rivolta l'attenzione degli industriali.

A tal fine, dopo la pubblicazione della relazione sul bacino del Tevere, che forma il vol. 26 della Memorie illustrative della carta idrografica dei Regno, e che col precedenti volumi del Liri-Garigliano, del Volturno e del Sele chiude il litorale Tirreno da Roma al Circeo, e intanto che continuavano gli studi dei bacini al Nord del Tevere stesso, per i quali stante le loro speciali condizioni, occorrevano alquanti anni di osservazioni, si ritenne utile intraprendere l'esame dei fiumi del versante Adriatico dell'Apennino, cominciando dal più copioso ed interessante di essi, cioè dall'Aterno-Pescara.

Come per i precedenti lavori di tal genere, l'incarico di questo studio fu affidato all'aiutante Ing. delle miniere signor Perrone Eugenio, addetto al Ministero di agricoltura, sotto la superiore direzione dell'ispettore superiore N. Pellati Ing. capo del R. Corpo delle miniere.

L'ing. Perrone presentò nel giugno 1898 un programma particolareggiato dei rilievi e degli esperimenti che ritenevа necessari al compimento dell'incarico, programma che il Pellati, dopo attento esame, approvava in tutte le sue parti.

Il programma comprendeva:

1. Rassegna dell'orografia e della geologia di tutto il bacino, nei rapporti della circolazione sotterranea delle acque, valendi si dei rilievi del R. Ufficio geologico e dei carte scritture della Ditta.

2. Ricerca delle medie pluviometriche per le diverse regioni e dei vari stati dei fiumi per determinare le massime magre e le maggiori piena dell'Aterno-Pescara e dei suoi influenti.

3. Misurazione delle portate ordinarie e di magra delle sorgenti e dei numerosi corsi d'acqua compresi nel bacino.

4. Determinazione delle pendenze e della forza motrice sviluppabile.

5. Accenno ai più evidenti e possibili usi delle forze idrauliche relative in vantaggio dell'agricoltura e delle industrie.

6. Discussione sul regime delle acque e sui principali fenomeni d'idraulica sperimentale che potevano presentarsi.

L'ing. Perrone cessati nel novembre 1898 gli studi di campagna, e la monografia completa, corredata di una carta geologica, di una carta idrografica e di 7 tavole di sezioni, fu presentata all'ing. capo Comm. Pellati al principio di quest'anno.

Il lavoro diligente, svolto in tutte le parti del prescposto programma, fu eseguito in un termine relativamente breve, quantunque per certi punti si siano frapposti alla sua esecuzione. Così la quasi assoluta mancanza d'idrometri lungo il corso del fiume, e dei suoi influenti, la deficienza gravissima di pluviometri in regolare funzionamento, la scarsezza di notizie di ogni genere. Tutto ciò aggiunge merito all'ing. Perrone per questo avere dovuto chercarricchese di un altro volume la collezione delle Memorie illustrative della carta idrografica d'Italia.

Aggiungerò che non tarderà a vedere la luce un'altra monografia, che riguarda il fiume Marta ed il lago Bolsena: sono sfgrdi molto lunghi le relazioni sui fiumi Arno e Serchio e sarebbero anch compiute se le contrarie vicende meteorologiche non avessero impedito in quest'ultima stagione di riconoscere gli stati di massima magra. Nel frattempo si stanno studiando i fiumi Vomano, Ombrone, Trionto e si continuano gli studi del Liri-Sangro. E di tali lavori l'Italia può andare superba.

*Superbia meritæ quaesita* *Miles agricola.*

### Le inondazioni in Liguria.

(S) **Savona**, 4 — L'on. Boselli, accompagnato dal Sindaco, ha visitato stamane le località danneggiate dall'inondazione.

Il Prefetto comm. Garroni, il maggiore dei carabinieri e l'ing. Compiano, del genio civile, hanno visitato le regioni della vallata dell'Alta Bormida.

### La spedizione della Stella Polare

(S) **Copenaghen**, 4. — Si ha da Sandefjord: S. A. R. il Duca degli Abruzzi, intervistato, dichiarò che contava inviare nella prossima primavera un vapore a Capo Flora.

Nell'ultima adienza del tribunale il comandante Cagni dichiarò che era preventivamente stato convenuto che la spedizione sarebbe stata divisa in tre gruppi: il primo sotto la protezione di questi tre gruppi nulla però era stato preventivamente stabilito. La partecipazione dei norvegese scomparso, Stockeld, alla spedizione, fu decisa solamente la sera prima della partenza da la spedizione stessa.

Il comandante Cagni aveva deciso che Stockeld rimanesse alla nave, perchè, trovandosi esso fortissimo e di buonissima salute, non poteva resistere ai disagi della spedizione.

Cagni espresse l'opinione personale che gli scomparsi siano morti. Se non lo fossero sarebbero potuti arrivare allo Spitzbergen, alla baia di Tepitz, oppure a Capo Flora, ove erano state lasciate lettere e quali davano sufficienti ragguagli circa i luoghi ove essi avrebbero potuto trovare provvigioni.

Mocchen e i due italiani scomparsi stavano benissimo di salute. Intraprendere il loro viaggio di ritorno ed avevano provvigioni per dieci giorni e settanta libbre di *pemmikan* per dieci cani.

### I reduci della "Stella Polare „

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 4 ore 15.50 — (*ronco*). Si ha da Agosta che il giunto reduci dal Polo Nord ebbero la accoglienze più liete da parte della popolazione. La sezione C. A. L. offrì loro un pranzo.

Quando giunsero a Pre-Saint-Didier, ove furono accolti trionfalmente dall'amministrazione comunale e dalla popolazione, che erano andate ad incontrarle con la musica alla testa. Fu offerta loro una bicchierata.

(S) **Portoferraio**, 4 — E' giunto il sotto ufficiale della R. Marina Giacomo Canteri, autore che fu guida fortunatissima della *Stella Polare*, accolto festosamente da un rappresentante del Municipio, dalla presidenza del *Club Nautico Elbano*, che ha per suo presidente onorario S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e dalla popolazione plaudente.

Il Canteri è ripartito per Capoliveri.

Domenica avrà luogo a Portoferraio una bicchierata in suo onore.

## Dalla Provincia Romana

**Velletri**, 4, (*Vice-Rousentan*) — Si ha da Rocca massima che in territorio di quel Comune, e precisamente in contrada *Galluccio*, tre individui vestiti di fustagno, bendati con fazzoletti a colore ed armati uno di fucile a due canne, un altro di pugnale e il terzo di pistola, aggredirono C. R. Antonetti di Roccamassima e gli tolsero 175 lire. Finora non sarebbero stati identificati.

## *TEATRI ED ARTE*

**Drammatica.** — Annunziammo già che Eleonora Duse aveva firmato una scrittura col vicconte San Lurie de Braga per una serie di rappresentazioni al teatro Regina Amelia di Lisbona.

Si daranno: *Fedora* di Sardou; *La seconda moglie* di Pinero; *Gwobada* di D'Annunzio; *La Signora della Camelie* e *La Moglie di Claudio* di Dumas figlio e *Casa di bambola* di Ibsen.

Lo stesso direttore ha pure scritturato la signora Rejane, che darà la *Tosca* sonza di Brieux, *Casa di bambola* di Ibsen, *La Dame Monde* di Dumas figlio e una produzione nuova, che sarà prima da lei recitata al Vaudeville di Parigi

Finalmente Maria Guerrero e Fernando de Mendoza, della loro compagnia spagnuola, vi daranno sei produzioni, fra cui la versione del *Cyrano de Bergerac* di Rostand.

— Altre novità francesi: di Henry Lyon *Il Dottore legittimo* quattro atti per l'Athenée, *Il Complice* tre atti per il Gymnase, *La Bilacaia* tre atti, *Un Veleno* un atto pel Grand Guignol e *L'uomo sandwich* di Maurizio Sloog *Romani* cinque atti. *Più forte della carne* commedia di costumi in tre atti - di René Fauchois *Crepuscolo* che andrà in scena in uno dei grandi teatri di Parigi, *Luigi XVII* dramma in cinque atti in versi, e il *Re degli Ebrei* dramma in cinque atti in versi.

**Lirica** — *Il Trovatore* annunzia la tournée, veramente straordinaria, fissata da Gemma Bellincioni:

10-25 novembre Politeama Garibaldi di Palermo
10-20 dicembre Lirico di Milano — 25 dic.-10 gennaio Teatro Imperiale di Riga — 20 genn.-10 febbraio Teatro Naz. di Bukarest — 14 febbraio-14 marzo R. Teatro San Carlo di Lisbona — 20 marzo-10 aprile Costanzi di Roma.

— Il *Daily Mail* intervista circa il m. Luigi Mancinelli, il primo fra i direttori d'orchestra del Covent Garden, ha impiegato le sue vacanze sul Lago Maggiore a comporre una nuova opera.

Il soggetto non è nuovo: è la storia di *Francesca da Rimini*, già trattata in altri libretti, messi in musica da Mercadante, Franchini, Mosenzo, Cagnoni, Thomas, Nordal, Quilici, Generali, Staffa, Gorre, Borgatta, Devasini, Canetti, Brancaccio, Boullard e Marzarini.

— La *reprise* del *Rèe* l'opera di Alfredo Bruneau tratta dal romanzo omonimo di Zola ha avuto lieto successo all'Opéra Comique de Parigi.

— La compagnia Maresca-Ravneri ha dato al Balbo di Torino l'opera comica *I Saltimbanchi* del m. Orsine, parole di Maurice Ordonnam, una novità per l'Italia. Manca nel lavoro — scrive un giornale — quell'arguto e brillante e scapigliato succedersi di piccole quadrature di danza o di rapidi passi di valzer e di polka-mabachiana, come il simile alla spiritosa trovata dei *gamin* impenitente; v'abbondano, per contro, i momenti sentimentali, le piccole romanze in mezzatinta, i soliti ritmi di gavotta su cui il pariato trascorre leggiero.

**Concerti** — In occasione della distribuzione dei premi a l'Esposizione di Parigi fu eseguita una cantata composta da Ambrogio Thomas, il celebre autore di origine ma naturalizzato francese, intitolata *Ave et Labor*.

Adolfo Jullien, nel *Journal des Débats* così ne rende conto: " Dopo un appello di trombe risuona la *Marseillaise*, seguita da una entrata solenne dei gruppi nazionali con bandiere: poi si ode un lungo alla Patria seguito da una specie di preghiera e la cerimonia termina fra i suoni dell'organo. „

La musica contiene delle reminiscenze di compositori stranieri: M. Massenet e di Widor; ma, dove è originale, è assai pompeva e abbonda di novità.

L'impressione alla prima audizione è stata discreta, ma con una esecuzione più accurata potra migliorare.

— Il 28 corr. nel teatro Verdi di Busseto si darà un grande concerto quale omaggio al grande maestro che in quel giorno gli 84 anni. Il programma sarà composto di tutta musica verdiana. Dirigerà il m. Tebaldini, direttr. del Conservatorio di Parma.

**Coreografia.** — Al teatro Alhambra di Londra ha avuto lieto successo un nuovo ballo nuanco di Carlo Wilson, musica del maestro G. W. Byng, intitolato *The Eternal Man*.

La prima scena si svolge a bordo della nave *Loyalty*, dove si celebrano gli sponsali del luogotenente Jack Hamilton con Mabel, figlia di un ricco fabbricante di cotonami. La seconda scena è sanpre a bordo. Nella terza siamo ad un mercato di schiavi in una piccola città del Golfo Persico. L'*yacht* del padre di Grace Hilliard ha fatto naufragio sulla costa e il Bey si innamora della fanciulla e la trasporta nel suo harem, donde però viene subito strappata dal luogotenente Grey alla testa della ciurma della *Loyalty*. Mabel si ritrova con Grace ed offre nel suo palazzo una gran festa agli ingegni.

Il ballo è messo in scena con gran lusso, vi sono delle danze assai graziose e la musica è piacivata.

**Arte.** — Un busto di Aguibon, un Re africano che ha visitato l'Esposizione, figurerà al Salon del 1901. Aguibon, il quale si imbarcherà a Marsiglia alla fine della settimana per ritornare in Africa, ha concesso alcune sedute di posa allo scultore Gernain de Mallauville e si assicura che il suo busto sarà rassomiglantissimo.

**Varie** — Una lettera del signor Giulio Clarette al *Figaro* fissa la rispertura del Théâtre Français, dall'edificio ricostruito, al 29 dicembre venturo.

## Sports

**Velocipedismo**, — Il 14 corr. avrà luogo la prima ottobrata sociale della *Forza e Coraggio* di Roma. La colazione sarà fatta sul lago di Castelgandolfo e si pranzerà ad Ariccia.

Vi saranno tre gite: una podistica, una ciclistica e una ferroviaria.

Per prender parte all'ottobrata è necessario inscriversi preventivamente. Le adesioni si ricevono presso la Segreteria della Società in via Belsario fino da oggi dalle ore 17 alle 21.

**Vipar.**

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Servici e Astrandi P. M.: comm. Martinotti - Canc.: Belli - P. C.: Cartasegna - Dif.: Rossi e Trapanese.

### Omicidio a Zagarolo.

Timoteo Giannoni, di anni 38, da Zagarolo, contadino, ebbe nel gennaio scorso a contendere con l'oste Mariano Bonanni per ottenere il pagamento di L. 35. Il 14 nov. 99 — giorno dell'udienza — avendo il Bonanni negato il debito, si accese fra loro questione, finchè il Giannoni, alla 4ª ordinanza, il Giannoni lo seguì e, dopo avere profferito parole di minaccia, imbrandì un lungo coltello e lo colpì ripetutamente. Il ferito morì quasi istantaneamente.

Il fattore, avvertito il giorno dopo, fu rinviato alle Assise per omicidio volontario.

I giurati avendo negato all'imputato le attenuanti, la Corte condannò il Giannoni a 21 anni di reclusione e a 2 di vigilanza speciale.

### Tribunali penali.

A Fiore Benedetti, di anni 10, contadino, da Anzio per un colpo di coltello vibrato a Giuseppe Ciminelli di anni 14, col quale ora venuto a rissa, 20 giorni di detenzione.

— Ad Amedeo Di Cocco, di anni 18, da Roma, ah, in via dei Chiavari, 10, per appropriazione indebita di L. 10 riscosse da varii clienti per conto del suo padrone Eugenio Casetti, fornaio in via Palermo, 2 mesi e L. 26 di multa.

## *Fallimenti in Roma.*

*Caldi Prospero e Di Castro Leone*, tessuti, via Tribuna di Campitelli 13.

Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Galle Bellia e C. Giudice delegato avv. Mandeca Antonino. Curatore avv. Fiesoli Giuseppe.

Prima adunanza 22 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 22 nov. chiusura della verifica.

*CONCORDATI - Tipografia artistica*, via Tribuna dei Specchi 18.

Omologato coi benefici di legge al 20 per cento pagabile un mese dopo il passaggio in giudi sto della sentenza di omologazione. Scioglie il cattivo.

*Codini Cesare*, fornaio, via Rubuino 40, ieri sette creditori per L. 10,905,70 accettazione il concordato al 60 per cento, pagabile in quattro semestrali adesioni l'adunanza è prevista a domani, ore 12.

*RENDICONTI - Innocenti Leopoldo*, orefice, piazza Trinità dei Monti. Approvato ieri. Entro 3 giorni avrà il curatore provvisorio lo stato di riparto.

## Congressisti a banchetto.

(S) **Parigi** 4. — Al banchetto offerto iersera ai membri del Congresso internazionale di diritto marittimo riunitosi stamattina l'ammiraglio Bienaimé, rappresentante il Ministero della marina francese e numerosi congressisti, fra cui gli Italiani Senigallia, Berlinghieri, Bensa, Mirelli e Gotthieb.

I delegati stranieri espressero sensi di vivа simpatia per l'Italia, ricordando il nefasto assassinio di Re Umberto e la gloriosa spedizione del Duca degli Abruzzi e ringraziando la Delegazione Italiana per la importante parte presa ai lavori del Congresso.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDÌ, 5 OTTOBRE 1900 — S. Placido.

Levа il sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 5.44 e Levа la Luna alle ore 2.42 a. — Tramonta alle 2.11 m.

L'Ave Maria suona alle 6.

*Quarantore.* — Dal 5 al 7, a S. Maria in Aracoeli.

### BOLLETTINO METEORICO.

4 ottobre, ore 18.

Europa: pressione massima di 768 sulla Baviera; minima a 735 sul Golfo di Genova.

Italia 21 ore: barometro diverso al Sud della penisola, salito altrove, fino a 3 mm. in Piemonte; temperatura diminuita; cielo nuvoloso; qualche temporale; venti generalmente variabili; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto; venti deboli a moderati vari.

Barometro: livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli a moderati settentrionali sull'alta Italia, vari altrove; cielo in generale nuvoloso o coperto; sono settentrionale dalle valle padana: qualche temporale specialmente sull'Italia centrale.

### Bisenso

Ore Lune ed Ipinende
Di tre i sono falle.
Se ne è sei ogni sillabi
Oggi prende Italia.

*Spiegazione del Pensiero precedente:*

Pesa - Aspro.

### STATO CIVILE.

Nati e nati denunziati nel giorno 3 ottobre

Nati 29 compresi 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 4 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Di Felici Giovanni fu Francesco, Roma, 25, celibe
Colonnelli Anna fu Federico, Roma, 9
Bianchi Nella di Felice, 3, Giovanni Valdarno, 16, sub.
Patriarca Assunta fu Bartolomeo, Roma, 50, coniug.
Ghedini Elisa di Gaetano, Bologna, 4, vedova.
Ristori Nella fu Domenico, Monte Giorgio, 70.
Franchetti Amalia di Saverio, Roma, 14, nubile
Rapagnani Augusto di Francesco, Roma, 64, coniug.
Sagni Giuseppe di Angelo, Arcevia, 63, coniug.
Serpieri Cabrina fu Filiberto, Rimini, 70, nubile
Trilli Gerardo fu Nazzareno, Roma, 58, coniug.
Bianchi Nella di Pompeo, Monte Giorgio, 70.
Perretti Giovina fu Vincenzo, Cesta, 40, vedova
Giardinieri Giuseppe fu Luigi, Ancona, 90, vedova
Pizzimenti Giuseppe fu Cristoforo, Messina, 27, celibe

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Municipio di Pieve di Cento.* - 19 ottobre - Appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero. L. 15,000.

*Comune di Norcia.* - 28 ottobre - Appalto c. s. Canone annuo L. 1,200.

*Municipio di Carrarcero.* - 26 ottobre - Manutenzione in ghiaia strade comunali 1901-1905. Pres. complessivo L. 72,000.

*Municipio di Trapani.* - 27 ottobre - Concessione cancellata con accesso in giro alla Villa Margherita. Pres. L. 50,000.


Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

*Gli Uffici di Amministrazione saranno aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.* tranne le Dal sera. Le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dal sera. Numero arretrato cent. 10. Rifiutasi.
*Telefono* - Per gli uffici di Amministrazione N. 1-11 - per gli uffici di Redazione N. 1302.

*Fernet-Branca* *Vedi in quarta pag.*

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
**Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)


## Novità, Varietà e Aneddoti

### Una città cinese a Londra

Nell'East-End (estremità orientale) della grande metropoli inglese, e precisamente nei dintorni di Limehouse Causeway, esiste un quartiere abitato da una colonia composta di *Figli del Cielo*.

Ci collaboratore dell'*Englisch Magazine*, il signor Giorgio A. Made, ha avuto l'idea di andare ad intervistarne alcuni, ed ha trovato che gli avvenimenti che ora si svolgono nella loro madre patria li lasciano completamente indifferenti. D'altronde essi sembrano desiderosi di divenire completamente inglesi più presto che sia possibile.

Hanno cambiato il loro nome con quello della lingua inglese anche parlando fra loro, e il loro estremo sciticismo ha fatto sì che hanno riservate volentieri il battesimo.

Molti hanno sposato delle inglesi.

Il signor Made ha intervistato una irlandese, ancora giovane e bella, moglie di un cinese.

Questa gli ha detto: " Caro signore, io sposai dapprima un cinese, ma dopo un anno di battaglia quando era ubbriaco, ciò che accadeva tutti i giorni. Quando il Cielo me l'ebbe ripreso sposai un altro cinese.

Quale differenza fra il mio marito bianco e il mio marito giallo. Questi invece di bastonarmi è pieno di tenerezza per me, è timido al mio cospetto e lavora come una bestia da soma.

I bambini cinesi vanno pienamente d'accordo coi bambini bianchi e giuocano insieme per le vie.

Finalmente i due popoli hanno scambiato tutto quello che potevano scambiare: i cinesi hanno preso il gusto del whisky e gli inglesi hanno impiantato per proprio conto otto stabilimenti dove si fuma l'oppio.


Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
*Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato*

Si prevengono i sig. Azionisti che, a partire dal 15 ottobre prox. è pagabile alla Sede della Società la via Poli 14, la cedola N. 57 in lire quindici *(15)* per azione.

Roma, 28 settembre 1900.

*Il Gerente:* **C. Pouchain.**


# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 28.3 — Minima 17.2

**Vaticano** — Ieri mattina Il Santo Padre ricevette nella sala Clementina i componenti del pellegrinaggio argentino, presentati da monsignor Romero.

Gli argentini presentarono al Papa le offerte per l'obolo ed i varii doni del Presidente della Repubblica generale Roca.

Il Papa si sofferuò in portantina ed ammise al bacio della mano le signore Pellegrini e Dorrego, il cav. Orzali relatore del *El Pais* Quindi il Papa è stato nella basilica Vaticana, dove erano schierati i pellegrini argentini, stradiati, pugliesi, siciliani, di Acquapendente di Prato, di Pistoia e quelli argentini.

Il Papa è stato accolto da rivissime acclamazioni.

Dopo il canto delle litanie il Pont fice ha dato la benedizione.

Al ritorno nei suoi appartamenti il Papa ricevette i pellegrini argentini che non erano stati ammessi prima ed i capi del pellegrinaggio argentino.

— Il cardinale Manara è partito alla volta di Pompei e Montecassino.

— Nella chiesa di S. Maria dell'Anima, ieri mattina venne celebrata una solenne funebre per l'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Alla messa hanno assistito le due Ambasciate, la colonia, alcuni cardinali e varii prelati della curia del Sindaco.

Coloro che rimasero in Roma per festeggiare il genetliaco del comune in cui vivono, partiranno per viaggiare per visita alla Villa di Tivoli.

**Concerti.** — Si parlato nei giorni scorsi di un pergamene che sarebbe stato offerto in dono al Re, riferibile a Roma, riferibile a Roma, ritrovato in Africa.

Ieri sera, alle 9, i pellegrini greco-albanesi celebrarono nella chiesa di S. Pietro una messa solenne in rito greco, come chiusa del pellegrinaggio.

— Stamattina alle 7 partirà per Pavia il cardinale Cretoni.

**Arrivi e partenze.** — Ieri sera alle 23.10 per Firenze partì l'on. Luzzatti.

Alle ore 23.25 arrivò dalla linea di Firenze il ministro della Repubblica Argentina dottor Enrique B. Moreno.

Stamattina alle 9.30 per Cortona partirà il generale Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo.

**L'allegra finanza capitolina.** — Dopo pervenuto il decreto di mediazione l'*Avanti*, con quel suo stilo, ci dedica un lungo articolo, per spiegare alle nostre osservazioni in ordine al nuovo prestito concordato tra Governo e Comune pel pagamento delle prima rata capitale del prestito dei 190 milioni e alle anticipazioni accordate sulle ultime quote del concorso governativo.

Naturalmente l'*Avanti* persiste nelle sue idee. Egli non vuole assolutamente che l'avere ottenuto dal Governo soltanto per un biennio 800,000 lire annue di anticipazione pei lavori del Piano Regolatore edilizio, non può nè deve significare pel Comune di Roma di aver tacitato ogni pretesa verso lo stato.

A noi sembra — dice l'*Avanti* — che quando si sono intavolate trattative con lo scopo di ottenere un *maggior concorso* del Governo per l'esecuzione delle opere pubbliche della capitale, come venivа enunciando nelle relaz oni ai bilanci da tre anni a questa parte, l'aver conseguita una *somma* anticipazione sui già stabiliti concorsi governativo, significa aver ottenuto che negli attuali gravi frangenti di *nessuna altra contribuzione possa farsi carico l'amministrazione della capitale* perchè i lavori vengano eseguiti.

Ma che specie di ragionamento è cotesto?

Non comprenderemmo il ragionamento dell'*Avanti* se si trovassimo di f onte ad una liquidazione. Ma qui il caso è completamente diverso.

L'anticipazione pel momento è un male desiderabile ed ideale sistemazione definitiva un provvedimento di carattere transitorio, non escinde che la prima possa concludersi a momento più opportuno.

Eppoi a che giova sbizzarrirsi sul *significato* di questa o quella operazione?

Le finanze le operazioni hanno sempre un solo significato: quello che risulta dai contratti, e noi saremmo grati all'*Avanti* se ci facesse conoscere dove, come e quando il Comune ha *tacitato* le sue pretese o meglio i suoi *diritti* per ulteriori anticipazioni sulle ultime quote del concorso governativo. O vera forse rinunziare al 1,600,000 lire soltanto perchè pel momento non poteva ottenere di più?

Così a proposito del prestito di 2,700,000 lire pel ribasso della prima rata capitale del prestito di 190 milioni, l'*Avanti* non crede alla possibilità di un *rimaneggiamento* dei prestiti da Comune. E sia pure, se tale è la sua opinione. Ma la stranezza della cosa è che non vi crede non già perchè ne avviso, manchi al Comune di Roma il credito necessario per poter affrontare tale operazione — tutt'altro! — ma perchè di questo *rimaneggiamento* si parla da tanti anni senza essere mai giunti ad alcuna conclusione.

Per l'*Avanti* dunque a rigore di logica le *cose belleri* del passato — dato e non concesso che sia stato così — dovrebbero l'aver protratta finora la le operazione — vincolano l'avvenire, quando a continuare sullo stesso sistema anche per l'avvenire???

Tutto ciò è semplicemente assurdo.

Ma l'*Avanti* apera di trovare in breccia domandandoci a chi potrebbe rivolgersi il Comune per un nuovo debito, se il *rimaneggiamento* dei prestiti, stante le complicazioni della politica generale, non si potesse concludere sul momento. Non sa il *Popolo Romano* — scrive con aria di trionfo l'organo socialista — che la Cassa di credito comunale e provinciale, creata per i soccorsi governativi si Comuni non può prestare più di una sol volta! " Gli fa torto — soggiunge, dandoci una tiratina d'orecchi — un giornale così pratico (troppo buono) di queste cose amministrative!

Ecco: quando si pretende di montare in cattedra, bisogna almeno essere sicuri della lezione e questa volta l'*Avanti* mostra di non avere studiata la materia.

Chi ha mai detto che il Comune intenda o debba contrarre i suoi prestiti esclusivamente con la Cassa di credito comunale e provinciale? Il Municipio di Roma — anche pel prestito in questione di L. 2,700,000 lire — tratta semplicemente con la Cassa depositi e prestiti dello Stato, la quale non accorderà al Comune quanti prestiti creda opportuni nelle diverse forme che le sono consentite dalle leggi.

Perchè l'*Avanti* non può dimenticare che il prestito dei 190 milioni è garantito dallo Stato e per conseguenza se il nostro Municipio è interessato a fare onore ai suoi impegni, deve essere parimenti interessato lo Stato a dargli mezzi e mezzi di provvedere al servizio di un prestito che porta la sua garanzia.

Ma questa è una questione di procedura pertanto è semplicemente ridicola.

La situazione attuale è molto semplice. Il Comune di Roma ha il suo *bisogno ordinario in perfetta regola* e non mancano le risorse necessarie per procedere all' *ammaneamento* dei suoi debiti ciò che potrebbe fare soltanto a condizione di rinunziare a qualunque nuovo lavoro, con grave danno della città generale e di riflesso i servizi pubblici con poco decoro della città. Ora nè l'Amm. Comunale nè il Governo possono consentire di si grave danno, stato di cose poco o niente affatto favorevole per la Capitale d'Italia e quindi l'impone la necessità di dare all'Amm. municipale i mezzi necessari per far fronte ai suoi impegni, senza aggravio della situazione economica attuale e senza danno per i pubblici servizi. L'ideale

# a di Roma

...ieri. — Dall'Osservato... ...ramento contingrado ...17.7.

...attina il Santo Padre ...ntina i componenti del ...i pellegrinaggi nazionali.

...ione al Papa le offerte ...del Presidente della ...

...ornata ...ni ammise ...ente di Francia ...ambasciatore ...Vaticano. ...Le Parc ...della Legazione ...Argentina, ...ecretario ...Ambasciatore, il ...Monsignor ...Cerretti, ...la visitano acclama...

...ri il Papa ricevette ...ti, ai quali ...ne un cenno stati ...ricevuti in ...pellegrinaggio au...

...partiti alla volta di ...

...ella dell'Annunziata, ieri ...ne del Santissimo ...ta Francesco Orio...

...ne le due Ambasciate, ...e varii prelati della ...

...ri Pellegrini e Dor...ti, accompagna...ministratore apostolico ...ente in udienza dal ...arto di Stato.

...ne pure partirà il ...ambasciatore d'I...

**Capitolina.** — Dop...ri Sacra, con que...ne, per ripri...ri articolo al nuovo ...ne dei ...ministe pel ...la capitale del mondo ...ti di accordate ...governativo, ...ando delle sue idee: ...l'avere ottenuto ...di lire 5 000 lire ...ni di lire. Il Piano Re...ne Comunale ...gli protesta vero ...

...ne quando si ...ndato ...ntenere un ...ne ...ne vorrà ...ne ...ne ...ne

# Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

## CAPITOLO XIII.

Il villaggio era tutto animato parveva che tutta la popolazione fosse fuori a bocca aperta per vedere e discutere lo straordinario avvenimento. In un piccolo particolare Everard vide Lello senza giacchetta che lottava con Riccardo Stevens. Il quale pareva avesse la peggio e che rimase infatti vinto definitivamente dopo un'aspra tenzone. L'infelice Riccardo aveva fatto allusione in termini poco misurati alla fine che aspettava probabilmente il dottore Everard in seguito al delitto di cui è a imputato: e di qui la battaglia.

La facina ardeva, ma non si udiva il battere del martello.

Straun aveva lasciato sull'incudine il suo ferro in cottura e stava fuori a braccia nude con viso acigno, pronto a levarsi il berretto di carta scura quando passava la carrozza.

Granfer stava appoggiato al davanzale della finestra aperta con un contegno esprimente la più profonda saggezza e scuoteva il capo con aria di malaugurio.

Un uomo saggio e sagace come lui non si poteva mostrar sorpreso; egli aveva evidentemente te preveduto e predetto l'evento, e sull'asilo probabile di questo ne sapeva più di quanto fosse prudente rivelare. Il solito conciliabolo del villaggio era raggruppato intorno a lui; quasi tutti avevano le mani in tasca ed un contegno distratto; ma quando passò la carrozza nessun berretto fu levato, tranne quello di Straun. Questo, e l'inclino di una bambina ed il saluto militare lento e solenne che Tom Hale gli fece sull'angolo del cortile del carradore come se fosse presente tutta l'armata inglese, furono i soli saluti che ricevè il cadito.

La notizia della morte di Lee non arrivò a Woodlands che nel nome ingio e fu riportata dalle persone di servizio una delle quali aveva raccolto varie e strane dicerie ad Oldport.

Dalle stanze della servitù arrivò nel salotto dove non destò che un tiepido interesse fatta eccezione da Maria. Cirillo convenne che quella era una cosa t·istissima ed emozionante, ma manifestò ben poca sorpresa, anzi nemmeno interesse.

Era molto inquieto e verso sera lasciò Maria e se ne andò a girellare senza scopo malgrado la stanchezza ed il malessere di cui si era lamentato.

Ogni rumore lo faceva trasalire ed egli se ne stette guardando verso i cancelli fino circa le quattro, quando un rumore di ruote giunse al suo orecchio intento ed egli vide suo padre giungere nel legnetto col *pony*. Fece un passo per andargli incontro, ma poi si ritrasse e, girando dietro alcuni lauri che lo nascondevano alla vista, andò dietro la casa aspettandosi di essere chiamato.

Passarono dieci minuti e nessuno cercò di lui. A Cirillo parvero una eternità. La sua agitazione nervosa divenne intollerabile; egli era consumato da una febbre interna. Nel freddo pomeriggio invernale non si sentiva nulla tranne il maggio mugghiando del mare che riempiva l'aria e confondeva i sensi di Cirillo col suo rombo incessante. Il mare, che distava circa un mezzo miglio, era freddo e grigio ed appariva tranquillo alla superficie come una lastra di acciaio. Anche il cielo era di un grigio metallico tranne ad occidente dove il sole tramontando aveva lasciato uno splendore di perle e di opali fra nuvole e nuvola; non spirava vento e gelava sempre. Cirillo espose il capo sospeso alla goldia aria invernale ed alcune interrotte parole di preghiera mormoro dal suo labbro.

— Avrei voluto espiare, avrei voluto espiare a qualunque prezzo, ma non era possibile; il male è irreparabile. Accetta tu, mio Dio, il pentimento che mi spezza il cuore.

Allora egli intese un rumore fra il solenne muggito del mare irrequieto e rimettendosi il cappello si volto verso la casa. Ma nessuno usci ed il mare continuò il suo rombo sordo come prima ed allo spirito agitato di Cirillo parve che il suo roco ruggito aumentasse istantaneamente di intensità come l'angoscia che gli tortarava il cuore.

— Se fosse tutto finito — mormorava. — Non posso sopportare questa incertezza — e movendosi barcollando entrò nella serra dove pure si trovò solo. Si sentiva come se gli venisse una grande malattia. Egli appoggiò i gomiti alla spalliera di una panca e sostenne la testa colle mani fissando attraverso le splendide piante della serra il mare spietato, e sospirando pensò che non poteva più sopportare quella situazione e desiderò che tutto fosse finito e che egli stesso potesse finalmente essere sollevato dal peso cercando della vita.

Vicino a lui era un coltello da potare bene arrotato ed i suoi occhi lo fissarono con bramosia mentre egli pensava come sarebbe facile far tacere il terribile tumulto dell'anima sua.

Non avrebbe sofferto... poco più che una bruttura... sapeva bene dove colpire, Everard gliel'aveva fatto vedere un giorno che discutevano su quel soggetto... un caldo e scintillante flotto di sangue... un cresc·ente languore che andava a finire in un sonno eterno. Stese la mano al coltello, ne tastò lievemente anche il taglio, quindi lo lasciò cadere con un brivido e cominciò a pregare.

E nella sua preghiera egli fece il voto ardente che se una volta potesse uscire da quel maledetto terrore, avrebbe consacrata tutta la vita alla sua grande e sacra missione ed avrebbe dedicato corpo, anima e mente con incessante vigo·e a quella unica e suprema causa. Una grande calma scese su di lui: in quel punto con volto impertur-



babile udì i passi di qualcuno che si avvicinava; era semplicemente un servitore che aveva il solito contegno di tutti i giorni.

— L'ammiraglio desidera parlarvi subito nella biblioteca, signore.

L'ammiraglio! Cirillo si sentì venir meno. Perchè l'ammiraglio e non suo padre? Le cose erano già a quel punto? Egli si avviò bensì con aria tranquilla attraverso la casa ormai immersa nell'oscurità ed entrò nella ben conosciuta porta della biblioteca con volto calmo.

Un servitore aveva posto un lume sopra una tavola presso il fuoco, il cui rosso bagliore sfavillava per la stanza con fantastica allegria.

Giorgio e Carlo stavano dinanzi al camino chiedendosi l'un l'altro cosa era accaduto. La loro presenza dette sollievo a Cirillo procurandogli un vano conforto.

— Dico ch Cirillo osservò Carlo colla sua voce forte ed allegra — ci dev'essere qualche baruffa, si sente un gran chiasso di là. Che diavolo è venuto a fare vostro padre?

La porta di una stanza interna che era il *sancta sanctorum* dell'ammiraglio fu aperta ed egli ne uscì accompagnato dal signor Maitland che era troppo turbato per fare nessun segno di saluto al due giovanetti.

— Ebbene, ragazzi miei — disse l'ammiraglio mettendosi colle spalle al fuoco ed entrando subito in argomento — qui vi è l'ira di Dio. Maitland dice che il cocchiere del Swaynestone è stato assassinato stanotte...

— Assassinato!... esclamò Cirillo scattando dalla sedia sulla quale aveva lasciato cadere la sua stanca ed intolerabile persona.

— Assassinato!... fecero eco Giorgio e Carlo inorriditi a lor volta.

— Mio caro Everard — entrò a dire il signor Maitland — siete troppo precipitoso, risparmiate i poveri giovani: dite loro la cosa con cautela.

— Con cautela? Corpo d'un cannone, Maitland, l'assassinio è sempre assassinio ed una maledettissima ed orribile cosa in qualunque modo la si racconti — ribattè l'onesto ammiraglio che non aveva punto apprezzato tutti i gentili riguardi del signor Maitland nel comunicargli la notizia.

— Le donne devono saperlo a que·tora, qualunque lo avrà detto loro più cautamente — soggiunse rassandosi la mano sul volto abbronzito dalle intemperie mentre Cirillo rabbrividiva di una morbosa apprensione. — E' inutile battere la campagna, ragazzi miei — continuò col suo modo impetuoso — il fatto sta che Enrico è arrestato come assassino.

— Enrico!... esclamarono tutti e tre. — Per Dio! — disse Carlo. — Padre mio! — soggiunse Giorgio mentre Cirillo scoppiava in una risata convulsa — Sciocchezze! è una cosa impossibile, assurda, ridicola. Chi è l'asino che l'ha arrestato?

— Aspettate, Cirillo. Voi prendete naturalmente le parti del vostro amico, ma sentite il resto. Diteglielo voi, Maitland — disse l'ammiraglio.

— Lo credereste voi colpevole, signore? — domandò Carlo con aria fiera.

— Mio caro Carlo — rispose il signor Maitland — darei il rimanente della mia vita per non crederlo. Ho passato tutta la mattinata con Sir Lionello ed ho udito addurre tali prove che tolgono ogni dubbio.

Carlo cominciò a tempestare e bestemmiare mentre Giorgio citava dei passi delle scritture. Il signor Maitland pensò fra sè che preferiva le osservazioni di Carlo. Cirillo si abbandonò in una poltrona e lasciò cadere il capo sulle mani.

— Coraggio ragazzo, coraggio — esclamò l'ammiraglio avvicinandosi a lui — dobbiamo rimanere sulla breccia.

— Un pò' d'acquavite — mormorò debolmente Cirillo.

— Egli è stato poco bene — disse il signor Maitland scusando la debolezza del figlio, mentre l'ammiraglio andava nel suo *sancta sanctorum* e ne tornava con dell'eccellente rhum in un bicchierino, che accostò alle pallide labbra di Cirillo.

— Che diavolo ti viene in mente, Carlo, di bestemmiare in presenza del clero? — domandò, mentre compiva quel pietoso ufficio.

— Non mi sento bene, ho un gran freddo — balbettò Cirillo mentre si riaveva un poco. — E' una sciocchezza questa di Enrico. Dov'è?

— Dobbiamo prestar subito cauzione per lui — disse Carlo quando sentì che suo fratello era arrestato; ma il signor Maitland obbiettò che questo non era possibile, mentre Giorgio brontolava osservando che Enrico aveva bisogno di una lezione che lo facesse diventare un po' serio.

— Serio? — ripetè l'ammiraglio — vi garantisco io che il povercio sarà serio abbastanza ora. Egli è stato l'ultimo di noi altri ragazzi che lo non abbia mai battuto. Era tanto piccino quando la sua povera madre... Maledizione, Giorgio! se si risparmia la frusta si rovinano i ragazzi — gridò il pover'uomo voltandosi da un'altra parte per asciugarsi due lagrime. — Lo dice la Bibbia.

— Vero, verissimo — rispose Giorgio che sapeva di aver avuto sem·re la parte più abbondante delle frustate paterne.

— Ora si tratta di decidere il da farsi — disse il pratico Carlo, passeggiando agitato su e giù per la stanza.

— Perfettamente — continuò l'ammiraglio con un sospiro di sollievo — Come possiamo cavarci da questo guaio, Maitland? Bisogna dare tutti quei che abbiamo per liberarlo e salvare l'onore della famiglia. Qual'è il primo passo da fare? Andare a Londra da un avvocato.

" Ed io che faccio vela il tre, e così pure Carlo, e Giulio che va in India! Per Dio è una bella combinazione, non poter lasciare altri che un parroco a badare alla famiglia e dire che lo ho messo fuori della carriera ecclesiastica... salvo il dovuto rispetto, signori..... perchè ora il più sciocco di tutti.


PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 66 — Roma

— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

**Prezzo dell'Associazione**

— ( Senia L'ECO DELLA MODA ) — — ( con L'ECO DELLA MODA ) —

Stati dell'Unione (oro), Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 41 - Sem. 21 - Trim. 6
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 10

N. B. - L'Eco della Moda di più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cinee in più. Cronaca, L. 1 la linea - Corse, cent. 60 - Sotto Cron. (sulla 5. pag.) cent. 70. **La Patria**, Cent. 20 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al 40% colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di piccoli inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35**

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

*Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali*

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO** - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

**Per chi deve cambiar casa**

# I Forgoni imbottiti

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per l'*imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno ne di imballarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può essere fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa particolare

## GUIDA FORESTIERE

**VENERDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL. S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Ascesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

**Id.:** BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso via Sagrestia 9).

**Biblioteca Lincei:** via Lungara 10, dalle 10 alle 17.

**Palazzo Reale** R. Sendero: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiero.

**Museo** INDUST. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Id.** DI GESSI: Via Vascellotti 54, dalle 12 alle 16.

**Gallerie:** BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99, 12 alle 14.

**Castel S. Angelo:** parmano Div. Militare, 9 alle 15.

**Catacombe di S. SEBASTIANO** (sulla la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

**Anfiteatro di Nerone:** via Merulana; 8 alle 16 1/2.

**Terme di Tito:** via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/4.

**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.

**Ingresso Cent. 25.**

**Squatro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

## Agli Industriali

**PRIVATIVA INDUSTRIALE:** *24 ottobre 1899 — Reg. Att. Vol. 102, N. 126.*

per: " Machine à marcériser les écheveaux avec aspiration à travers des fils des liquides de marcérisation „ del sig. Henry DAVID, a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

*Agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**

*Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.*

9. Via Due Macelli — Roma

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, sfondone del Giardino, dalle 9 alle 13

**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

**Id.** ANTICHITA': alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

**Galleria** NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Catacombe S. Callisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla:** Via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Teatro Sacrofilo:** v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Ingresso Cent. 50.**

**Colosseo** piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

**Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^ CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.*

**Farmacia** Cedesi. Locale esercito da 16 anni, posizione centrale e popolata, ottimo affare, rinvestimento capitale in ragione del 30 0/0. Dirigersi Casa Commerciale War Venti Settembre 38. 359

**Vera occasione** vendesi inchiostro, pigiamerice 2 tinozzelle, 100 pipe da marsala, fusti cilindrici bronzo stato via Cavour 2. 368

**Cereali** quartieri alti appartamento vuoto 3 vani forno in posta Roma. 370

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Albano** Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimesse, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto Superficie 5500 metri, visita ai dintorni dietro richiesta dalla terrazza. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 72

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento d'angolo** Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 370

**Corso Vittorio Emanuele 209** Di fronte giardino della Cancelleria, piano mezzanino, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera, bagno, accessorio, luce elettrica. 361

**Appartamenti** grandi e piccoli nella casa Lino 76 da affittarsi subito per cessazione d'esercizio d'albergo. 362

## II^ CATEGORIA

*35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Collegio Convitto Tuscolano** in Frascati. E' per alunni di civil condizione, alla modicissima pensione di L. 35 mensili; ed è unico di tal genere nei pressi di Roma. Posizione amenissima con parco, giardino e ombrosi viali. Scuole elementari e ginnasiali al presente ed in seguito anche liceali. Affrettare domande al Direttore del Convitto Tuscolano (Villa Sora) in Frascati. 359

## III^ CATEGORIA

*35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.*

**English lessons - Lezioni d'inglese** Il Reverendo Culkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 23 via dei Prefetti. 393

**Signora inglese** dà lezioni nella propria lingua metodo pratico miti pretese. Mary Rinaldi Snook 20 via Belsiana piano primo. 358

**Distinta signorina italiana** conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si accompagnerebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

**Nobile signore** coltore, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorvegliarne lavori, direzione ufficio, cassiera, garanzia e qualsiasi rappresentanza direttamente tuorrie. Offerte R. Y. 000 fermo posta Roma.

**Lezioni di canto** in casa propria od a non italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 33 p. S. 3769

**English lessons** abile signora ,da Londra. Fur museo alire lingue. Condizioni moderate F, S, 15 fermo posta Roma. 376

**Distinta signorina** da lezioni private i fanciulli d'ambo i sessi, non alla n. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Cappelle N. 35 p. mezzo, prima porta a sinistra 1393

**Maestra di piano** madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, concerti modernissimi. Insegna pure lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

**Francese, inglese, tedesco,** Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 89

## ORARIO FERROVIE

*Partenze da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,3· | — | 12,35 | 17,— | 19,35 | 0,5 |
| Pisa | — | 8,30 | 14,30 | 20,40 | 21,30 | — | — |
| Torino | — | 8,30 | 14,30 | 20,40 | 21,30 | — | — |
| Milano | — | 8,30 | 14,30 | 20,40 | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 9,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Bologna | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 22,10 | — |
| Terni-Arezzo | 6,— | — | — | 11,30 | 17,10 | 19,30 | — |
| Civitavecchia | 5,20 | — | 12,10 | — | 15,— | 17,5 | — |
| Frascati | 7,30 | 9,00 | 12,4 | — | 16,10 | 18,— | 18,35 |
| Marino-Albano | 7,30 | 9,00 | 12,4 | — | 14,— | 18,— | — |
| Asnio-N. (v. Albano) | 6,18 | 9,— | — | 14,55 | — | — | — |
| Asnio-N. (v. Ciampo) | 6,18 | 9,— | — | — | — | 17,50 | — |
| Velletri-Terracina | 6,45 | — | 1,10 | 16,35 | 17,30 | — | — |
| Rocca Priora-Vivaro | 8,35 | — | 10,— | 18,3 | — | — | — |

*ARRIVI DALLE LINEE*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | 8,55 | 14,— | — | 18,20 | 19,35 | 23,10 |
| Pisa | — | — | 9,30 | 8,40 | 13,40 | 18,37 | 22,45 |
| Torino | 7,— | — | 9,30 | 9,40 | 10,40 | 18,55 | 22,44 |
| Milano | 7,— | — | 9,30 | 9,45 | 10,40 | 18,55 | 22,44 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | 11,40 | 14,50 | — | — | 17,45 | — |
| Milano-Firenze | 8,40 | 13,10 | — | 15,10 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Terni | 8,— | — | — | 14,40 | 18,30 | 23,5 | — |
| Tivoli | 9,— | 11,50 | — | 13,55 | 19,20 | 23,15 | — |
| Civitavecchia | 9,20 | — | — | — | 17,35 | — | — |
| Frascati | 8,— | 10,18 | 15,40 | 17,47 | 21,5 | — | 23,35 |
| K.Asnio (v. Albano) | 8,— | 9,05 | — | — | 14,20 | — | 21,35 |
| K.Asnio (v. Ciamp.) | 8,38 | — | — | 19,50 | — | — | — |
| Alb.no-Marino | 7,48 | 9,40 | 14,50 | 16,2 | 21,— | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,28 | 9,05 | — | 15,28 | 21,5 | — | — |
| Vivaro-Rocca Priora | 8,8 | 10,35 | — | 21,24 | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,— | 9,30 | 11,30 | 15,— | 18,30 | — |
| Ponte S. | 6,17 | 6,30 | 10,10 | 12,10 | 15,40 | 18,40 | Tivoli |
| Tivoli a. | — | 7,20 | 10,50 | 12,50 | 16,20 | 19,20 | — |
| Tivoli p. | 5,40 | 7,40 | 11,3 | 13,30 | 17,30 | 19,40 | — |
| Ponte p. | 6,26 | 8,16 | 11,40 | 14,5 | 18,10 | 20,24 | — |
| Roma a. | 7,30 | 9,— | 12,40 | 17,05 | 19,10 | 21,24 | — |

**Giovane** bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, penta, cerca scendo a professione il francese offresi accompagnare divisa signore o donne in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a sospo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli annisi B. C. 232 posta Roma.

**Istituto di collocamento** d'istitutrici, governanti. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 8/b, Roma. — N. B. Il personale qualsiasi è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 382

**Giovane** istruzione, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Dirigere viaggiare. Non si rispondo agli anonimi. Offerte P. Z. 20.000 fermo posta Roma.

## D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Vasta camera** mobiliata e piccola corridora via Firenze N. 25 int. 13 angolo di via Nazionale distinta famiglia prende modico. Visibile a qualunque ora. 367

**Quartierino** mobiliato civilmente, composto camera letto, salotto con pianoforte, studio. Ottimo letto separato. Cappelle 26 (angolo della Scrofa) piano terzo, prima porta sinistra. Vicino a ministeri, Parlamento, Senato, Università. 364

**Appartamento** mobiliato, composto entrata, camera da letto, salottino, cucina, tutto verso strada a mezzo giorno. Via Castelfidardo N. 60 p. 3. interno 2. 369

**Presso via Nazionale** piano nobile esposizione a mezzodì camera elegantemente mobiliata gabinetto toilette, acqua, bagno, gaz, volendo uso del salotto. Rivolgersi Tintoria via Torino 29. 370

**Camera mobiliata** contrassegnata via Palombella 38 al secondi alla porta dirimpetto alla seconda scala mite prezzo purchè sia persona seria. 371

## Corrispondenze

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Eremo* Sia bene giorno stabilito. Ti attenderò due ore prima dell'ultima volta. 371

*Bambina* Ne avevo bisogno. Grazie salud... carrozza. Darei 10 anni vita per vedertla, per b... di occhi. Cherubino mio, passione mia, sposa mia, anima mia gemma mi adori, sia sempre più mia. Io vivo in un mondo di ricordi, piango di felicità; vivo di lei. Addio fiore, addio angelo, addio paradiso mio. Ti... ardentemente adorandola madonnina dolce, madonnina bella. 371

*Paradiso* Eccomi tesoro mio caro, eccomi tutto a te duri tutto ciò che non posso qui dire. Ora accertandoti che mio pensiero fu continuo, inebbriante, incant. Adorati con tutta forza, potenza animo mio. Avvoglerti RAIMBAUD. 371

*Mar...* Deste consolazione ingiusta. Assenze di direzione nessuni! Avevo solo scrivato un mezzo piccolo pensiero non osservi,dopo quanto mi avevate accennato. Dopo aveva anni decise d'andare in luogo più vicino. Credevo ormai ogni mia azione fosse associata al pensiero di voi. Che cosa avete per voi è un culto... un' idolatria ! Non posso pensare al momento... Ma è necessario per tutti due. Rimedio per giorni di più non sarà due in probabilità. Vorrei la settimana ventura? Se si due segni, se no, nuo. 371

## Sciroppo del Cappuccino

**Grande depurativo del sangue**

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

**E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.**

In Roma costa L. 2,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Limit.